

## MOZIONE n. 262

### Il Consiglio regionale

premesso che la Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2038 approvata il 3 settembre 2008 sull'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità fra donne e uomini indirizzata (art. 27), per la sua attuazione, ai governi e parlamenti degli Stati membri tutti;

*evidenziato che*

- la citata direttiva è finalizzata a promuovere attraverso la scuola, la famiglia e l'ambiente socioculturale, ma soprattutto attraverso un uso ragionevole e responsabile dei mezzi di comunicazione e di informazione, un processo che generi nell'individuo identità di valori, convinzioni e atteggiamenti lontani da stereotipi e messaggi di qualunque genere negativi, discriminatori, di violenza e di odio;
- al fine di consentire un'azione più efficace ed incisiva la direttiva medesima ha inteso coinvolgere gli Stati membri, invitandoli ad adottare azioni opportune e a conformarsi ai citati orientamenti, alle direttive generali in materia di parità di genere, e a provvedere con idonei mezzi affinché il marketing e la pubblicità garantiscano rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, promuovendo una immagine positiva e valorizzante delle donne, degli uomini e dei rapporti fra i sessi;

*considerato* che il Ministero per le Pari Opportunità in data 26 gennaio 2011 ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per "contrastare e inibire l'utilizzo, nella pubblicità, di immagini volgari, offensive della dignità femminile" con l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP);

### **impegna la Giunta regionale affinché;**

- verifichi l'avvenuta attuazione, per quanto di propria competenza, della Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2038 approvata il 3 settembre 2008 sull'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità fra donne e uomini;
- adotti ogni provvedimento utile a concretizzare quanto indicato nella citata risoluzione del Parlamento Europeo;
- inviti i Comuni a negare l'affissione dei messaggi pubblicitari lesivi della dignità delle persone negli impianti di proprietà del Comune, inibendo l'affissione di questi anche ai privati che siano trasgressori delle norme vigenti suddette, attraverso sanzioni amministrative;
- promuova ed incentivi iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte alla comunità in ottemperanza alla Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2038 approvata il 3 settembre 2008".
- interessi il Comitato Regionale per le Comunicazioni (CoReCom), quale ente preposto allo svolgimento delle funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazione, a vigilare affinché le emittenti radio - televisive aventi sede in Piemonte seguano positivamente le indicazioni contenute nella citata Risoluzione del Parlamento Europeo.

====oOo====

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 28 luglio 2015*

